

CRA-INITS NEWS

Notiziario internazionale per i 4030 membri, affiliati e corrispondenti in Italia e nel mondo di Carla Rossi Academy – International Institute of Italian Studies

Domenica 01 maggio 2022

Voce Apuana

Cultura e Turismo

Michelangelo a Carrara tra passato e presente: il Carmi celebra l'artista

Opere tra il Cinquecento e l'Ottocento e il sogno di uno dei più grandi architetti. Il dipinto 'Michelangelo alle cave' di Antonio Puccinelli del 1864 entra a far parte del patrimonio del museo carrarese

Francesca Vatteroni

CARRARA - «Memoriale di Michelangelo: lei è favorevole o contrario?»: potete rispondere con calma, ma non prima di essere andati a visitare la mostra inaugurata oggi al Carmi, il Museo di Villa Fabbricotti, dal titolo '1972. Michelucci Moore e Michelangelo. La vitalità del marmo', visitabile dal 30 aprile al 15 settembre. Una mostra interdisciplinare, la descrive Emanuela Ferretti curatrice della mostra assieme al direttore del Carmi, il professor e docente dell'Accademia di Belle Arti Marco Ciampolini, dove dipinti pregiati

e solitamente poco accessibili perché appartenenti a collezione private che risalgono al periodo che va dal 1500 al 1800 e ritraenti momenti di vita e di lavoro del maestro del Rinascimento, si accompagnano a video didattici, a ricostruzioni in scala uno a uno di parti di opere architettoniche di edifici storici e alla ricostruzione con testimonianze raccolte presso vari istituti e fondazioni, del progetto Memoriale in onore di Michelangelo, progettato fra il 1972 e il 1975 da uno dei maggiori architetti italiani del secolo scorso Giovanni Michelucci. Nel 1972 quando prendeva il via quella che sarebbe diventata la stagione dei referenda che poi fecero la storia nel campo delle battaglie per i diritti civili, i giornali nazionali, prendendo spunto nei titoli dall'ormai celebre interrogativo, chiedevano ai lettori cosa ne pensassero del Memoriale dedicato a Michelangelo. A Carrara, ma con eco internazionale, scoppiava infatti il caso Memoriale in onore di Michelangelo, con un primo convegno, svoltosi nel 1972 che avrebbe preceduto l'ultimo, quello del 1975, di respiro internazionale e sul progetto dal celebre architetto Giovanni Michelucci, appoggiato dallo scultore britannico Henry Moore. Foto 5 di 24 Un colosso, un gigante sdraiato che da scultura diventa architettura, diventa una copertura, visibile fin dal mare e che sarebbe dovuto essere ampio (si dice) circa 30 metri, per ospitare e dare residenza a un centro di formazione per giovani scultori. Accanto, un anfiteatro e accanto ancora, un osservatorio solare. Il tutto calato nel cuore

delle Alpi Apuane. In un connubio tra arte e scienza che anticipava i tempi, il progetto non vide mai la luce e rimase confinato nei più di 160 disegni e litografie del rinomato architetto e in un plastico preso a prestito dalla Fondazione Michelucci di Fiesole, esposto durante il convegno internazionale del 1975 e poi mai più esposto altrove, se non nella Fondazione Michelucci. Nemmeno Moore, maestro nella ricerca dell'armonia tra opera e paesaggio, come spiega Arianna Bechini del comitato scientifico progettuale, alla fine realizzò l'opera promessa che doveva essere ispirata alla fratellanza universale. Per festeggiare e incoraggiare il progetto, pensato in un'ottica di comunione e di pace come è stato più volte ripetuto da chi ha curato la mostra, vennero quindi celebrati due convegni nel giro di tre anni: nel 1975, il secondo e sempre a Carrara, oltre ad accogliere Giovanni Spadolini, venne celebrato l'incontro nello spazio dell'equipaggio americano con quello russo. Nel 1975 infatti durante un viaggio spaziale le navicelle Apollo (americana) e Soyuz (russa) si agganciarono in orbita e i membri dell'equipaggio poterono trasferirsi da una capsula all'altra. A Carrara, ospiti del convegno furono quindi un astronauta americano e uno russo, all'insegna di arte e scienza legate insieme da fratellanza e pace. Sempre in quell'occasione venne collocata alla Foce di Pienza il monolite, ancora là, alto più di 2 metri che doveva rappresentare il primo mattone del progetto di Michelucci per incoraggiare la concretizzazione del progetto. «Qualche anno prima, nel 1961, nacque anche un altro importante progetto- ha rievocato il professor Marino Alberto Balducci, docente del Carla Rossi Academy nonché membro del comitato scientifico- Dali, Picasso, Manzù e altri artisti proposero di venire a Carrara e di scolpire, incidere le montagne per 150 metri lineari, opera visibile dal mare. Anche questo progetto morì». Al piano superiore dell'edificio sono stati collocati i dipinti provenienti da collezioni private: «Sono opere difficilmente fruibili - ha ribadito Ciampolini accompagnando la piccola delegazione di giornalisti in visita -perché appartenenti a collezioni private, come questo 'Michelangelo alla cappella Sistina' di Alberto Masi Gilli. Qua Michelangelo viene rappresentato come veniva immaginato nel 1800: nella cappella Sistina mentre disegna con un modello in gesso, un'immagine tardo romantica con una luce soffusa che è il grande fascino di questo dipinto».

Nella sala accanto, troviamo una riproduzione in scala uno a uno del cornicione di Palazzo Farnese accompagnata da un dipinto di Peter Rittig del 1834 'Papa Paolo III Farnese visita Michelangelo nel suo studio'. «E' un dipinto che ci parla di Michelangelo che presenta il progetto della cappella Sistina a Paolo III Farnese con questa luce bionda che rende un'immagine sentimentale» ha commentato Ciampolini.

Un'altra opera di ricercata bellezza 'Michelangelo scopre al pubblico la statua di David' di Enrico Pollastrini artista molto legato all'Accademia di Belle Arti di Carrara e a Michelangelo. Nella sala accanto una serie di opere dedicate a Michelangelo nel suo rapporto con le cave, alcune delle quali sono ritratti dell'artista rinascimentale, come il ritratto dipinto da Stefano Ussi nell'800 e il ritratto per mano del pittore Domenico Pugliani. 'Vittoria Colonna visita lo studio di Michelangelo' risale al 1850 ed è dipinto dal pittore marchigiano Filippo Bigioli. «Questo dipinto di Bernardino Mei, 'Carità', è inedito» spiega e continua a fare strada il direttore del museo che sottolinea, accanto, la terracotta 'Michelangelo modella Mosè' appartenente al patrimonio del museo. Non poteva mancare uno dei calchi ingesso appartenenti all'Accademia: il calco in gesso di un rilievo marmoreo di età severiana (203-2012) detto dei 'Fantiscritti' e conservato nel cortile dell'Accademia. L'edicola era stata scolpita su una delle pareti della cava di Fantiscritti e ritrae Zeus tra due sue figli Ercole e Bacco. Ciliegina sulla torta: il 'Michelangelo alle cave' di Antonio Puccinelli del 1864 entra a far parte del patrimonio del Carmi: lo annuncia in conferenza lo stesso professor Ciampolini: «Era l'immagine ripresa anche nel cartello pubblicitario del Memoriale- spiega Ciampolini che commenta- Sono opere di grande qualità e difficilmente reperibili perché sono in gran parte private». Anche Emanuela Ferretti sottolinea: «E' una mostra che nasce da un concorso di ricerca che approda a una sintesi arrivata dopo una profonda analisi». A unirsi in sinergia sono state infatti: Carla Rossi Academy, CRA-INITS Accademia delle Arti del Disegno, Firenze Fondazione Giovanni Michelucci, Fiesole Fondazione Il Bisonte Firenze Accademia di Belle Arti di Carrara Dipartimento di Architettura - Università degli Studi di Firenze oltre ai comuni di Carrara, Pistoia, Fiesole, la provincia di Massa-Carrara e la Regione Toscana. Il sindaco Francesco De Pasquale, che ha portato i saluti dell'assessore alla cultura Federica Forti, impossibilitata a intervenire per motivi di salute legati al covid, ha ricordato: «Il Carmi, nato nel 2018, è diventato un punto di riferimento culturale: tant'è vero che ha ricevuto il riconoscimento di museo di rilievo nazionale. Si tratta di una mostra di interesse nazionale dove Carrara è protagonista ed è un inizio di collaborazione. Mi auguro che questa prospettiva e questo approccio venga proseguita dalla prossima amministrazione».



1972 MICHELUCCI, MOORE E MICHELANGELO

La vitalità del marmo

Carrara

CARMI Museo Carrara e Michelangelo

a

Villa Fabbricotti nel Parco de La Padula

30 aprile – 15 settembre 2022

Mostra organizzata da

Comune di Carrara

UNESCO CREATIVE CITY NETWORK (UCCN)

con il Patrocinio di

Regione Toscana

Provincia di Massa-Carrara

Comune di Fiesole

Comune di Pistoia

Accademia delle Arti del Disegno, Firenze

Fondazione Giovanni Michelucci, Fiesole

Fondazione Il Bisonte, Firenze

in collaborazione con

Accademia di Belle Arti di Carrara

Dipartimento di Architettura – Università degli Studi di Firenze

a cura di

Marco Ciampolini e Emanuela Ferretti

Comitato scientifico

Alessandra Acocella (Università degli Studi di Parma)

Marino Alberto Balducci (Università di Stettino-PL / CRA-INITS)

Arianna Bechini (CRA-INITS)

Marco Ciampolini (Accademia di Belle Arti di Carrara)

Emanuela Ferretti (Università degli Studi di Firenze)

Anna Vittoria Laghi (già docente Accademia di Belle Arti di Carrara)

Beatrice Mazzanti (Università degli Studi di Firenze)

Lorenzo Mingardi (Università degli Studi di Firenze)

Francesca Tosi (Università degli Studi di Firenze)

Davide Turrini (Università degli Studi di Ferrara)

Coordinamento scientifico e progettuale

Arianna Bechini

Emanuela Ferretti

Elaborazione dei testi esplicativi in mostra

Marino Alberto Balducci

Chiara Bevilacqua

Irene Bulletti

Anna Vittoria Laghi

Beatrice Mazzanti

Lorenzo Mingardi

Coordinamento amministrativo

Guirardo Vitale – Comune di Carrara

Coordinamento organizzativo

Sandra Botti - Comune di Carrara

Ilaria Tusini - Comune di Carrara

Ufficio Cultura

Sandra Bassani – Comune di Carrara

Produzione della mostra

Carla Rossi Academy, CRA-INITS

Progetto espositivo

Arianna Bechini

Elaborazioni grafiche per la mostra e la comunicazione

Isabella Balducci

Traduzioni dei testi esplicativi in mostra

Marino Alberto Balducci

Allestimenti e impianti audio-video

Acme 04 Srl

Allestimento illuminotecnico

Nausicaa Spa

Applicazioni multimediali, filmati e testi esplicativi

Marino Alberto Balducci

Arianna Bechini

Chiara Bevilacqua

Giorgio Bonsanti

Beatrice Mazzanti

Piero Micheli

Guido Spezza

in collaborazione con

Laboratorio Multimediale – Università degli Studi di Firenze

Anna Comparini

Compagnia Teatrale Progetto Idra – Massa e Cozzile (PT)

Marco Arrigoni

Marino Filippo Arrigoni

Silvia Prioreschi

Post produzione video

Sezione Aurea Advise

Trasporti e esposizione opere

Butterfly Transport Srl

Assicurazione

Art Defender Insurance

Dual Italia Spa

Ufficio Stampa

Anna Rossi

Monica Zanfini

Comunicazione web

Nausicaa Spa

Comunicazione social

Camilla Palagi

Servizio di vigilanza e sorveglianza

Corpo Vigili Giurati Spa

Biglietteria

Nausicaa Spa

Albo dei prestatori:

Accademia delle Arti del Disegno, Firenze

Archivio Famiglia Balli, Carrara

Archivio Foto Bessi, Carrara

Ars Antiqua, Milano

CARMI, Museo Carrara e Michelangelo a Villa Fabbricotti

Centro di documentazione Giovanni Michelucci - Musei civici, Pistoia

Collezione Maurizio Boni, Firenze

Collezione Piero Micheli, Firenze

Collezione Chigi Saracini (Proprietà della Banca Monte dei Paschi di Siena), Siena

Fondazione Giovanni Michelucci, Fiesole

Fondazione Il Bisonte, Firenze

Istituto Matteucci, Viareggio (LU)

Palazzo BelVedere, Montecatini Terme (PT)

Provincia di Massa-Carrara, Massa

Si ringraziano tutti coloro che hanno contribuito alla realizzazione della mostra e i collezionisti che desiderano rimanere anonimi. Si ringraziano in particolare:

Cristina Acidini Luchinat (Accademia della Arti del Disegno, Firenze); Andrea Aleardi (Fondazione Giovanni Michelucci, Firenze); Romano Bavastro; Claudia Bigi; Alessandro Cecchi (Casa Buonarroti, Firenze); Cosimo Ceccuti (Fondazione Giovanni Spadolini Nuova Antologia, Firenze); Francesca De Luca (Musei del Bargello, Firenze), Annalia e Ilaria Lodovici (Archivio Foto Bessi, Carrara); Gianni Lorenzetti; Roberto Marchiori; Marcella Marongiu (Casa Buonarroti, Firenze); Luciano Massari; Elena Testaferrata (Musei Civici, Pistoia); Ermindo Tucci (Fondazione Villa Bertelli - Archivio Donazione Dazzi, Forte dei Marmi); Alessandra e M. Chiara Valsega (Archivio Famiglia Balli, Carrara).

Si ringrazia Palazzo BelVedere di Montecatini Terme (PT)

per il prestito della Sedia Scapolare (G. Michelucci, 1949),

realizzata da Artec Italia

Carla Rossi Academy - International Institute of Italian Studies

(CRA-INITS Non Profit Organization)

Ente Privato di Formazione Universitaria e Ricerca

Villa La Fenice

Via Garibaldi 2/12

51015 Monsummano Terme - Pistoia

Tuscany - Italy

Telephone (+39) 0572-51032

Facsimile (+39) 0572-954831

www.cra.phoenixfound.it

www.evocazionidantesche.it

www.divinecomedymuseum.it

Contact:

c.rossiacad@cra.phoenixfound.it

Carla Rossi Academy – International Institute of Italian Studies (CRA-INITS) is a private Italian cultural non-profit institution founded in 1993/1994. In the last twenty years, CRA-INITS has organized research projects and seminars for students coming from various international universities (Bard College, U.S.A. - Brown University, U.S.A. - Columbia University, U.S.A. - Escuela Nacional de Antropología e Historia/University of Mexico City, MEXICO - Georgetown University, U.S.A. - Guangdong University of Foreign Studies, CHINA - Jagiellonian University in Krakow, POLAND – Johns Hopkins University, U.S.A. - La Trobe University, AUSTRALIA – Luxun Academy of Arts in Jinshitan/Dalian, CHINA - McGill University,

CANADA – Monash University of Melbourne – AUSTRALIA - Pennsylvania State University, U.S.A. – Pontifical University of John Paul II in Krakow, POLAND - Saints Cyril and Methodius University, MACEDONIA - San Francisco State University, U.S.A. - Università di Catania, ITALY - Università di Firenze, ITALY - Università di Foggia, ITALY - Università di Genova, ITALY - Università di Lecce, ITALY - Università di Milano, ITALY - Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano, ITALY - Università Federico II di Napoli, ITALY - Università di Palermo, ITALY - Università di Pisa, ITALY - Università La Sapienza di Roma, ITALY - Università di Torino, ITALY - Università di Urbino, ITALY – University of Ankara, TURKEY - University of Connecticut, U.S.A. - University of Delhi, INDIA – University of Istanbul, TURKEY – University of Pittsburg, U.S.A. – University of São Paulo “Julio de Mesquita Filho”, BRASIL - University of Stettin, POLAND - University of Wisconsin, U.S.A. – University of the Witwaterstrand/ Johannesburg, SOUTH AFRICA – Temple University, U.S.A. - Tufts University, U.S.A.- Yale University, U.S.A.). From 1998 to 2010, CRA-INITS, enrolled in its courses on Dante Hermeneutics, Italian Literature, Medieval and Renaissance Art graduate e undergraduate students of Harvard University U.S.A. (*Harvard University Graduate Program in Italian Studies / Harvard Summer Program Abroad*). The most important results of the CRA-INITS research on Dante and Italian Renaissance Art are published by *Carla Rossi Academy Press* and *Casa Editrice Le Lettere* (Florence). Since 2007, a CRA-INITS cycle of lecture-performances on Dante’s Divine Comedy “Evocazioni Dantesche” is organized in Italy, Australia, India, Poland and Switzerland, with the patronage of the *Società Dantesca Italiana* (Florence) under the tutelage of the *Italian Ministry of Cultural Heritage* (Ministero per i Beni e le Attività Culturali – MIBAC) <http://www.evocazionidantesche.it>. The CRA – INITS main centre is at *Villa La Fenice* in Tuscany. www.cra.phoenixfound.it

L’ente non-profit CRA-INITS collabora con varie università internazionali.
Dal 1994 al 2003, è stato affiliato alla University of Connecticut – U.S.A.

Dal 1998 al 2010, ha offerto anche programmi didattici e di ricerca pluridisciplinari per studenti e studiosi della sezione italiana di Harvard University – U.S.A.
